



La parola dell'amore

25.12.2022

Per Natale, la comunità di Bellinzona ha avuto l'occasione di accogliere l'apostolo **Camenzind**.

La parola per il servizio divino era in Giovanni 1, 14: «E la Parola è diventata carne e ha abitato per un tempo fra di noi, piena di grazia e di verità; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre.»

Prendendo spunto dall'inno suonato dall'orchestra di fiati, *Venite fedeli*, l'apostolo ha voluto ricordare come non vogliamo guardare al Natale solo come ad una celebrazione di un momento del passato, ma vogliamo anche e soprattutto volgere lo sguardo verso il futuro. Come i pastori della natività, che magari, pur non capendo del tutto l'evento a cui stavano assistendo, hanno comunque preso l'incarico di annunciare la lieta novella, anche noi ascoltiamo la parola di Dio. E, se le leggi terrene nel tempo mutano e decadono, siamo certi che la legge dell'amore di Dio rimane.

Chiamato all'altare, il conducente della comunità ha sottolineato come dobbiamo rafforzare il messaggio della parola nella **fede**.

L'evangelista Bersier ha concluso prendendo spunto dal presepe presente in sala: una piccola sorgente alimenta un mulino, e la sorgente è da dove viene la parola di Dio, nella lingua dell'amore.

Un santo Natale condito da musica e la lode per Dio.